

Castel d'Alcò 30 giugno 1869.

Mio caro Sacerdo

ricevo il prezioso dono del vostro libro, e vi ringrazio, e per dono, e per quanto avete in esso scritto a mio riguardo, che non da me piace che mi abbiate nominato al di là dei miei meriti.

Vendeva pure offesibile al Conte d'Alcò la copia nota che lo riguarda. Egli però meritava di più, ma la colpa non è vostra, se più spesso del non averlo voi conosciuto abbastanza.

Quando a la Flora mancava una ep. d'Alcò non vuol saperne di dividere merito ed onore con altri, e dice che conta di stampare la sua Flora a tipografia Linnæa, e con dignosissima  
comparazione

comparativa, il cui manoscritto  
l'avevo così pure veduto. Egli  
fin' allora annunziato ed anche  
in pericolo di vita, ma ora sta  
meglio se incomincia ad occuparsi  
dei suoi studi. Ho creduto però  
che la stampa della sua  
flora rimanesse sempre con  
certezza. Peccato  
che io non ci ho mandata  
la pianta mandata a lui  
perché non ebbi mai tempo  
di ripassare il mio *Eschario*, ma  
ciò dovrò pur fare, se in allora  
ci manderò un esemplare di tutti  
i doppi; e fra questi ci manderò  
una piccola vasa e da me  
tronata o se per altri giorni  
in *Capitel d'Acario* il *Triplicium*  
*repens* L. var. *B. floribus proliferis*  
Palkin, il quale nella tua flora descr.  
nelle Vol. 1. pag. 515. N.º 1458 dice  
in partibus *Triplicium* *feracioribus* quandoque  
*repens*.

reperitur. Al Restoloni non la ha:  
non lo ha perché non abbia vo-  
luto riconoscere tale varietà,  
o se perché non ne abbia mai  
veduti e esemplari. È una bella  
piantina: ne ho raccolti molti  
esemplari, e ve ne spedirò anche  
per l'incarico dell'Almirecista;  
a meno che peraltro non mi  
scriviate di averla già. Ho pure  
trovata abbondante la Stellaria  
spida M.B., fin qui creduta rarissima  
nel calcareo.

Vi richiedo il vostro giudizio  
per fatto dei vostri conti, e  
un rinvio delle premesse avete  
per me. Adiamo ne avete notizie?  
È ancor vivo? È stato adato in  
America, o nell'Australia? Gli  
ho mandato un altro fascio di  
piante, accompagnato da lettera.  
L'ha ricevuto? Chi lo ha?  
Se siete in corrispondenza, donder,  
conegli se almeno abbia ricevuto  
le mie

mie lettere e le mie piante, ed assicurando  
telo che non lo metterò più ne colle  
ure, ne colle altre.

Mi farebbe caro leggere l'articolo  
del sig. Laccianiga su Cosimmo, e gli  
predirei volentieri sopra della mia  
esecuzione nelle Valli Aostighe,  
ma non ne conosco l'indirizzo.  
Mi farebbe piacere farvelo  
conoscere.

Ma non molto fao la  
predigione al Conte Trevi-  
di molti esemplari della Biblioteca  
L'Invenzione e stampa. e di molti  
altri libri di Castel d'Ario.  
Coti pure di conchiglie a  
Napel, ed una pecora a Vittor.  
Forse nell'Agosto andro  
ai bagni di Stano: ma allora mi  
promettero il piacere di abbracciarvi  
fosse anche solo di cob.

Vi condurrò al Prof. De' Espani,  
e a Keller. Vi invetero i saluti  
e vi mia ringrazio ed un abbraccio  
coll' affez. vostro  
M. S. P.

8.5. Forse neppure io  
a Cattarino Vedrems.

Il fatto mi dice l'obvio. Voi  
mi diceste che mi avreste insegnato  
il modo più facile di rivelare  
Vi prego per me subito se debba  
adoperare l'italiano, o il francese  
composto; in quali proporzioni, ed  
ogni quanti fogli debbo leggersi  
e come. Saperne in breve  
bene e chiaro, e più presto  
che potete, altrimenti mi  
si guasta tutto.

Sempre addio  
Maffey